

Dalla Segreteria Nazionale

Pagamento FESI, lavoro straordinario e indennità di specialità *Il SIAP scrive al Capo della Polizia*



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale

Prot. Nr. 109/SG/17

Roma, 29 maggio 2017

Oggetto: Pagamento FESI, lavoro straordinario e indennità di specialità.

Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della P.S.
Prefetto Franco Gabrielli
SEDE

Signor Capo della Polizia,

nell'incontro di lunedì 22 maggio u.s., tra gli argomenti oggetto della Sua comunicazione ai sindacati, vi era anche il grave danno subito dalle macchine del Cenaps che, hanno pregiudicato il pagamento a giugno e nei consueti tempi, la liquidazione del salario accessorio previsto dal FESI. Come rappresentato dal Siap, il danno in questione ha, di fatto, vanificato gli sforzi del Sindacato e dell'Amministrazione che, con un'attività sinergica, erano riusciti a sbloccare i fondi stanziati per renderli disponibili al pagamento del personale entro il mese di maggio, in anticipo rispetto ai pagamenti degli anni precedenti. Un inconveniente, quello del guasto degli hard disk, che ha determinato la perdita dei dati e l'inesorabile ritardo nei pagamenti, aggravato anche dalle incongruenze delle ditte incaricate e del personale preposto della Direzione Centrale competente del Dipartimento. Ne è derivato, oltre ad aver palesato l'ingiustificabile vetustà delle apparecchiature e aver appreso che il CENAPS non ha un sistema che facesse gli indispensabili backup dei dati – modalità che snellirebbe il lavoro e i tempi di pagamento. Signor Prefetto, la situazione creatasi ha ingenerato la sfiducia del personale verso la propria Amministrazione e, seppur oggettivamente ingiustificato in questo caso, di riflesso anche nel Sindacato che, fidandosi delle informazioni ufficiali, aveva garantito al personale il paga-

mento a maggio e comunque non oltre il mese di giugno.

Signor Prefetto, siamo consapevoli che non è attribuibile a Lei o alla sua gestione, la responsabilità del grave disservizio che arreca un indiscutibile disagio al personale che vivendo di stipendio, fa affidamento sul pagamento degli emolumenti del mese di giugno, poiché coincidenti con diverse onerose scadenze, dalle rate semestrali dei mutui casa, alle bollette e assicurazioni. Ciò premesso, riteniamo necessario che, accertate le responsabilità, vengano presi provvedimenti nei confronti di coloro che questo disservizio lo hanno causato, siano ditte esterne o tecnici dipendenti dal Dipartimento di PS.

Signor Capo della Polizia, come anticipatoLe per le vie brevi nel nostro ultimo incontro, con la presente sollecitiamo ogni utile iniziativa affinché si vigili sulla celerità della sostituzione dei macchinari, almeno nei tempi dichiarati dalla ditta, e sul successivo rapido reinserimento dei dati del personale e sull'altrettanto rapido pagamento degli emolumenti. Siamo fiduciosi che massima sarà la trasparenza sulla problematica creatasi, certi che il sindacato sarà puntualmente informato degli sviluppi.

Signor Capo della Polizia, conoscendo la Sua sensibilità verso i disagi che il personale vive sul piano salariale, Le chiediamo di prendere spunto da questo grave disservizio, per porre in essere ogni utile iniziativa innovatrice, affinché tali episodi non si verifichino più, e fare in modo che le procedure burocratiche che riguardano la liquidazione del lavoro espletato siano snellite. Va inoltre sanato, come anticipatoLe nel nostro ultimo incontro, l'enorme arretrato nel pagamento dello straordinario eccedente e di quello connesso all'immigrazione, la cui liquidazione è ferma al primo semestre 2016. Inoltre si ha necessità di snellire e riformare le procedure nei rapporti con il MEF, in tema di pagamento degli emolumenti spettanti ai dipendenti delle specialità della Polizia di Stato, affinché non vi siano più gli ingiustificati ritardi nella liquidazione delle indennità previste, i cui versamenti al Ministero dell'Economia da parte delle Società avvengono puntualmente.

Nell'attesa di suoi cortesi riscontri, l'occasione è gradita per porgerLe deferenti saluti.

Il Segretario Generale

TIANI

